

Consiglio Comunale di Massagno  
Commissione della gestione



Massagno, 14 marzo 2023

Rapporto di minoranza della commissione della gestione

**Relativo al Messaggio Municipale n. 2664 riguardante le modifiche del regolamento comunale**

Egregio Signor Presidente,

Gentili colleghe e colleghi Consiglieri Comunali,

la Commissione della Gestione, si è riunita il 29 febbraio 2024 in seduta alla presenza di 6 commissari (assente scusata la Sig.ra Lombardi-Van der Mei subentrata in Municipio), del Vice Sindaco Fabio Nicoli e del Segretario Comunale Christian Barelli per la presentazione e l'esame del Messaggio Municipale n.2664.

Il MM sottoposto alla vostra attenzione e discusso dalla Commissione riguarda la modifica del regolamento comunale.

**Premessa**

Essendo le premesse le medesime, si rimanda a quanto scritto nel rapporto della commissione della gestione, alle quali si aggiungono invece differenze e criticità espresse in questo rapporto rispetto al rapporto di maggioranza.

**Modifiche**

In veste di Commissario ritengo doveroso sollevare una seria riflessione da parte di ciascun consigliere comunale su alcune modifiche di articoli. (VrC = Vecchio regolamento Comunale / NrC = Nuovo regolamento Comunale)

Nei fatti:

A) art.15 (VrC)/ Art.8 (NrC) Luogo :

Il sottoscritto relatore ha numerose volte sollevato la questione del luogo delle tenute del Consiglio Comunale dopo la fine delle imposizioni superiori dovute al Covid, e di fatto il regolamento comunale, nell'articolo in vigore, dice chiaramente che: "le sedute si tengono di regola nella sala del Consiglio Comunale, presso il Palazzo Comunale". Pertanto in veste di commissario ho sollevato un legittimo quesito sulla validità delle sedute effettuate nel periodo post-pandemico, visto che i CC si sono svolti dapprima presso la palestra delle Scuole Nosedo, ed in seguito presso l'Aula Magna delle medesime scuole senza che ci sia mai stata una comunicazione ufficiale da parte dell'esecutivo riguardo ad una modifica del regolamento

comunale. Di fatto è stata una decisione unilaterale di sfratto del Consiglio Comunale che oggi non trova alcuna base legale nel giustificarlo. In commissione, ho ricordato che nel 2017 ci è stato presentato un MM, nella fattispecie il 2388, riguardante la richiesta di un credito di 201'949,20 CHF per la sistemazione degli uffici al 1 piano e altri spazi al piano terreno presso il Palazzo Comunale, nel quale a pag.2 si legge :”Per quanto attiene alla sala Consiglio Comunale, si informa che anch'essa dovrà essere adattata alle esigenze future” ed ancora “Dal profilo logistico i cambiamenti maggiori potrebbero quindi toccare la sala del Consiglio comunale. Sarebbe infatti poco lungimirante pensare che questa sala, per altro sempre più spesso richiesta anche al di fuori dall'amministrazione, non venga riqualificata quale sala conferenze, con una dotazione informatica adeguata. Essa sarà oggetto al momento opportuno di un messaggio separato con le adeguate analisi e approfondimenti:” e ben 7 anni dopo non vi è ancora l'ombra di un messaggio al riguardo, eccetto la richiesta odierna di spostare le sedute del CC presso l'aula magna delle scuole. Personalmente ritenendo che la sala del Consiglio Comunale debba fare parte integrante della Casa Comunale, in quanto si identifica con essa, come il Municipio si indentifica con la Casa Comunale, e dunque propongo di emendare la proposta di modifica del nuovo articolo 8, chiedendo ai Consiglieri Comunali di mantenere presso la Casa Comunale le sedute. E un atto di rispetto nei confronti dei Legislativi che ci hanno preceduti e delle tradizioni Massagnesi. Il Municipio ha avuto ben 7 anni per emettere un MM al riguardo che di fatto è tutt'ora inesistente, mentre col medesimo messaggio si era rifatta il look la sala del Municipio oggi spostatasi nella sala del CC.

#### B) Art.31 (VrC) / Art. 13 (NrC) Interrogazioni

Si chiede di mantenere il termine di 1 mese per la risposta che il Municipio deve dare all'interrogante. Prolungare a 2 mesi porterà a sconnessioni e allungamento dei tempi tra le domande poste e l'ottenimento delle risposte. Pertanto si emenda il nuovo articolo 13, chiedendo di inserire il termine di 1 mese invece di 2 mesi nel cpv 2.

#### C) Art.82 (VrC) / Art. 36 (NrC) Emolumenti

Al riguardo si chiede al Consiglio Comunale di non seguire il rapporto di maggioranza della commissione della gestione che di fatto manterrebbe uno status quo a livello di emolumenti per i consiglieri comunali, mentre aumenterebbe vistosamente quelli dell'esecutivo creando una disparità, in quanto la proposta di 70.- proposta è l'importo lordo, che dedotto i vari contributi sarebbe uguale al netto di quanto già percepito oggi. Invece si raccomanda ai Consiglieri Comunali di approvare l'aumento dell'indennità percepita portandola a 90.- CHF Lorda, che sarebbero 80.- CHF al netto, in aggiunta non si può concordare su quanto scritto nelle spiegazioni nel MM 2664 facente riferimento alla mozione di riferimento: “Inoltre, si attuerebbe una disparità di trattamento se si accordasse ai Capigruppo una indennità differenziata dagli altri consiglieri comunali..”

Su questo punto prendo spunto da una Legge superiore, ossia quella del Gran Consiglio,

organo Legislativo del nostro Cantone che riconoscono negli articoli dal 161 al 165, ai Presidenti di Commissioni, ai Gruppi Parlamentari, a riunioni commissionali superiori alle 2 ore, delle indennità aggiuntive, oltre ad indennità di trasferta come riconosciute dalla legislazione fiscale, ricordando che anche il legislativo cantonale sia di milizia come ricordato da un articolo apparso sulla regione il 13.03.2024 al riguardo (allegato), dunque alla pari istituzionalmente per quanto attiene a legislativi, ciò non toglie che l'impegno e le attività svolte dai Consiglieri Comunali nelle commissioni, specie dai presidenti e capogruppi, o in altre posizioni istituzionali non sono da meno e vanno adeguatamente remunerate anche se di milizia.

Pertanto si raccomanda al CC di seguire la proposta del Municipio di adeguare l'indennità dei consiglieri comunali a 90.- CHF lordi, mentre si emenda il nuovo articolo 36 cpv 2 con la seguente aggiunta :

Art.36 cpv.2 , come proposto nel nuovo regolamento comunale aggiungendo “ Ai presidenti delle commissioni è dovuta un indennità di 500.- CHF annua”

Inoltre si ritiene equo indennizzare chi si mette a disposizione per il seggio e spoglio elettorale sia durante i giorni settimanali, feriali e festivi con un indennità pari a 70.- CHF lordi, visto che prende sul proprio tempo di lavoro in settimana, ricordando che i funzionari vengono indennizzati con ½ o 1 giornata di ferie per la loro presenza nei giorni festivi o feriali, mentre attualmente i membri dell'ufficio elettorale no.

Per cui si emenda l'art.36 cpv.3 come segue:

Art 36. cpv 3, come proposto nel nuovo regolamento comunale, aggiungendo: “ ogni consigliere comunale ha diritto al rimborso delle spese di trasferta per la partecipazione alle sedute del CC, delle Commissioni o quale delegato. Ogni presenza dei membri dell'ufficio elettorale viene indennizzato con 70.- CHF nei giorni settimanali, feriali e festivi”.

Mi permetto inoltre di emendare altri punti, che andrebbero a beneficio della comunità:

il primo riguarda la facoltà delle commissioni di potere formare delle sottocommissioni al loro interno, in questo modo si andrebbe a migliorare i lavori commissionali evitando di creare commissioni speciali che spesso non si insediano nemmeno.

Pertanto si emenda il nuovo articolo 16 cpv 1, con la proposta di aggiungere al testo proposto il punto d) :

Art. 16 cpv.1 d) “Le Commissioni possono formare delle sottocommissioni al loro interno. Due o più Commissioni possono accordarsi per la costituzione di sottocommissioni miste.”

Altro punto, prendendo sempre spunto dalla mozione della Lega dei ticinesi e dalla risposta nel MM, ossia “come pure non si può recepire l'obbligo di comunicare e pubblicare, all'atto della nomina a Municipale, eventuali relazioni con enti pubblici/privati o posizioni in CdA”

tale risposta non mi vede d'accordo come commissario, in quanto la famigerata trasparenza tanto declamata risulta di fatto poco reale nonostante alcuni articoli della LOC in merito, si può fare certamente di più, e potrebbe essere innovativo e reale in questo nuovo regolamento riprendere l'articolo 48 della legge sul gran consiglio adeguandola a livello comunale emendando come segue:

Art.26 cpv 2 : Assumendo la carica ogni municipale informa per iscritto la Cancelleria Comunale:

- a) della sua attività professionale;
- b) della sua attività in organi di direzione e di sorveglianza di persone giuridiche, di diritto pubblico e privato;
- c) delle sue funzioni permanenti di direzione e consulenza per gruppi d'interesse;
- d) della sua partecipazione ad altri organi istituzionali.

Le modificazioni devono essere comunicate immediatamente.

È fatto salvo il segreto professionale.

La Cancelleria Comunale tiene un registro pubblico delle indicazioni fornite dai Municipali.

Infine da ultimo, e non meno importante, si ritiene che il diritto superiore applicato ai deputati in merito all'articolo 51 nella Legge sul Gran Consiglio vada applicato anche ai Consiglieri Comunali, pertanto si emenda l'articolo 9 del nuovo regolamento inserendo il cpv 5 come segue:

Art.9 cpv 5:

- a) Contro un Consigliere Comunale non può essere promosso alcun procedimento penale per le espressioni presumibilmente diffamatorie da lui usate durante le deliberazioni del Consiglio Comunale, delle sue Commissioni, nei rapporti commissionali o negli atti parlamentari, se non con l'autorizzazione del Consiglio Comunale.
- B) Il Consiglio Comunale decide se togliere l'immunità su richiesta del Ministero pubblico, sentito il preavviso dell'Ufficio presidenziale. All'interessato è data la possibilità di esprimersi davanti all'Ufficio presidenziale.
- C) La decisione di togliere l'immunità parlamentare deve avvenire a maggioranza assoluta. La votazione avviene a scrutinio segreto.
- D) Un Consigliere Comunale può rinunciare volontariamente all'immunità.

## **Risoluzione**

In conclusione, si chiede ai Consiglieri Comunali di volere risolvere:

1. approvare gli emendamenti proposti nel rapporto di minoranza riguardante i diversi articoli del nuovo regolamento comunale

Per la Commissione della gestione:

Philippe Bouvet, (Relatore)

